

Hanno collaborato: don Vincenzo Micillo, Melania Cimmino, Martina Ambrosio, Giovanna D'Alterio, Antonio Barra, Carlo Mallardo, Maria Rosaria Santoro, Luciana D'Alessandro, Luca Iorio.

Caro educatore, questo strumento è pensato per accompagnare i bambini e i ragazzi nel Tempo Liturgico dell'Avvento. Il percorso, è costruito sulla Parola ascoltata e meditata durante la Celebrazione eucaristica domenicale così da poter essere adattato secondo le esigenze della vostra Comunità territoriale, in collaborazione con il parroco e i catechisti.

TEMPO DI AVVENTO

Il Vangelo di Marco, che caratterizza l'anno B, è detto anche il Vangelo del discepolo: perché ruota intorno a una domanda di Gesù «E voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29) ed esige la risposta a una chiamata personale del Signore. La liturgia propone, di domenica in domenica alcune figure importanti: Isaia, Giovanni Battista, i Profeti, Maria ¹. Vogliamo perciò accompagnare i ragazzi a mettersi alla sequela del Signore che, oggi, viene ad incontrare le loro vite. Attraverso queste figure i ragazzi fanno “memoria” dell'Incarnazione del Verbo e scoprono che per alimentare il loro cammino di discepoli-missionari è importante accoglierlo nel proprio cuore.

PER ARRICCHIRE E VALORIZZARE L'EDUCAZIONE LITURGICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI:

- Contenuti catechistici: cIC/1 unità 3, cIC/2 unità 3, cIC/3 unità 2;
- Consulta l'**itinerario liturgico** nelle guide d'Arco: i bambini e i ragazzi durante l'anno, sono accompagnati alla scoperta del significato di alcuni elementi della liturgia. In questa **I FASE** l'attenzione è posta sulla scoperta dell'**Assemblea**, segno visibile del camminare insieme alla sequela del Signore come popolo di Dio. Ritrovarsi insieme alla propria comunità parrocchiale, ogni domenica, li aiuta a riscoprire la propria identità di popolo convocato, perché amato da Dio. L'assemblea liturgica, è molto di più della somma dei singoli, è il desiderio di Dio di riunire il suo popolo affinché ciascuno possa donare tutto quanto, di bello e di buono, gli appartiene;
- nel Sussidio di Spiritualità SHEMA' scaricabile dal sito www.acr.azionecattolica.it (nella sezione il cammino dell'anno) trovi una proposta di *Ritiro di Avvento* per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (**AL POZZO DI SICAR**);
- **sussidi personali di Avvento e Natale “Si alzò e lo seguì”** (3-14 anni) che i bambini e i ragazzi ricevono nelle loro case insieme alla Stampa Associativa. Accompagnati dalla figura di Levi, i bambini e i ragazzi scoprono che il Signore ci chiama anche in una condizione di vita non “esemplare”, secondo la logica dell'uomo. I bambini e i ragazzi vivono la **preghiera con il gruppo** all'inizio o alla fine dell'incontro suggerita all'interno dei sussidi.

¹cfr Liturgia, *Tempo di Avvento*, guide d'arco ACR

Dalla Parola ascoltata nelle quattro domeniche di Avvento e nel Tempo di Natale colgono gli atteggiamenti, con cui prepararsi alla venuta di Dio nella storia dell'umanità, nei panni di un bambino:

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	PERSONAGGIO
I° Avvento	Mc 13,33-37	VEDERE	Isaia
II° Avvento	Mc 1,1-8	ACCOGLIERE	Giovanni
III° Avvento	Gv 1,6-8.19-28	TESTIMONLARE	Profeti
IV° Avvento	Lc 1,26-38	GIOIRE	Maria

AMBIENTAZIONE

La fotografia è lo strumento migliore per fissare nella memoria i momenti significativi della propria vita e/o esempi di vita. Lo scatto ferma l'immagine e questo ci permette di avere il tempo necessario per studiare, analizzare, osservare i protagonisti della foto. Una foto scattata bene, con la giusta luce, suscita curiosità e interesse. Ogni ragazzo per prepararsi all'arrivo del bambino Gesù "fotografa" le 4 figure che hanno preparato la via alla venuta del Signore: Isaia, Giovanni Battista, i Profeti, Maria. I ragazzi, guardando quello scatto, mette a fuoco le loro vite e si lascia interpellare da queste figure che si sono messe alla sequela del Signore, provano ad imitarle per somigliare a loro.

Suggerimenti per la realizzazione dell' "istantanea":

- Su un Foglio di polistirolo disegnare una cornice;
- stampare un ritratto o riprodurre i 4 personaggi messi a fuoco ogni domenica;
- incollare ciascun personaggio all'interno della cornice;
- ritagliare le sagome dei personaggi ed estrarle dalla base in polistirolo.

Verrà fuori una cornice svuotata dei 4 personaggi.

È possibile collocare la cornice davanti all'altare o nella stanza dell'incontro così da renderla visibile a tutti. Di settimana in settimana si aggiunge il personaggio incontrato. Fino a ricomporre la foto.

PROPOSTA DI MEDIAZIONE

CON IL GRUPPO

- PRIMO TEMPO DI CATECHESI - (in base alla programmazione prevista dalla propria équipe)
- **preghiera con il gruppo** proposta nel sussidio "Si alzò e lo seguì";
- dopo aver ascoltato il brano del Vangelo della domenica i bambini e i ragazzi mettono a fuoco il **personaggio**;
- Proposta di attività prevista in questo sussidio.

CON LA COMUNITÀ

Il percorso può essere condiviso con la Comunità durante la celebrazione eucaristica domenicale, in questo caso si può scegliere di introdurre i segni durante l'ambientale, durante la processione introitale o all'offertorio.

Legenda Simboli



ZOOM: aiuta a porre l'attenzione sul messaggio da trasmettere



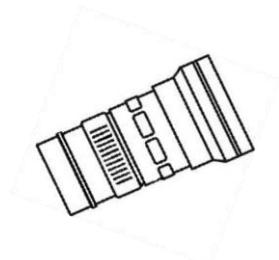
MESSA A FUOCO: approfondimento sul personaggio



SCATTO: proposta di attività che coinvolge anche la comunità

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Personaggio
I Avvento	Mc 13,33-37	VEDERE	ISAIA

CONTENUTI



In questa prima domenica di Avvento i ragazzi sperimentano, insieme alla comunità, di essere stati con-vocati per condividere la mensa del Pane e della Parola. Attraverso l'ascolto della prima lettura tratta dal libro del profeta Isaia i ragazzi comprendono che ciascuno di loro è immagine del Padre: «Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani» (Is 64,7).



ISAIA

Chi è Isaia?

- È uno dei più importanti profeti dell'Antico Testamento.

Che meriti ha?

- Ha scritto, nel suo libro, molto sulla venuta del Messia. Addirittura in una sua profezia ha parlato di una vergine che avrebbe partorito un figlio di nome Emmanuele. Il nome Emmanuele significa "Dio con noi". Per noi Cristiani l'Emmanuele è Gesù.

Bisogna sapere che...

- Isaia è vissuto quasi 800 anni prima della nascita di Gesù. Come ha fatto a predire il suo arrivo?

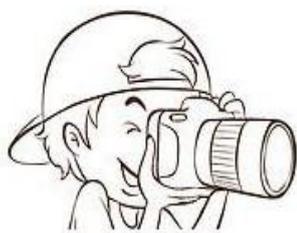
La sua forte fede in Dio ha fatto sì che Isaia fosse scelto per annunciare al mondo la nascita del Messia.

Il suo libro...

- è uno dei più lunghi dell'Antico Testamento, formato da ben 66 capitoli. Viene letto in particolare modo durante l'Avvento proprio perché ci aiuta a prepararci al Natale. Giorno in cui ricordiamo la Nascita di Gesù.



PROPOSTA DI ATTIVITÀ



Per realizzare questa attività si consiglia di:

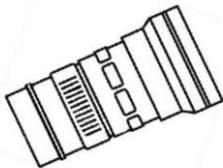
1. scegliere un'immagine raffigurante il volto di Gesù (anche di Gesù bambino);
2. tagliarla in tanti pezzi quante sono i membri dell'Assemblea domenicale (dato approssimativo in base alle presenze domenicali per quella celebrazione);
3. riportare sul retro di ciascun pezzetto dell'immagine un numero;
4. disegnare su un cartellone (di ugual misura all'immagine scelta) tante caselle quanti sono i pezzi ritagliati;
5. numerare le caselle per facilitare la ricomposizione del puzzle.

Prima della celebrazione eucaristica i bambini consegnano a tutti i fedeli i pezzi dell'immagine ritagliata. Una volta ricevuto il proprio pezzo ciascun fedele si reca sull'altare dove è stato posto il cartellone e lo attacca in corrispondenza del numero di riferimento. È consigliabile che accanto al cartellone vi siano un educatore e un ragazzo, per facilitare l'attività. Man mano che si attaccano i pezzi, si compone l'immagine scelta.

NB l'attività può essere adattata a seconda delle esigenze.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Personaggio
II Avvento	Mc 1,1-8	ACCOGLIERE	GIOVANNI

CONTENUTI



Giovanni il Battista prepara la via per ACCOGLIERE il Signore (colui che vi “battezzerà in Spirito Santo” Mc 1,1-8). In questa domenica i ragazzi comprendono che quello del Battista è un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Fare spazio al Signore vuol dire, allora, raddrizzare i sentieri del proprio cuore, attraverso il sacramento della riconciliazione.



GIOVANNI IL BATTISTA

Chi era Giovanni il Battista?

- Giovanni il Battista è vissuto negli anni di Gesù, e già durante la sua vita ha iniziato ad annunciare l’arrivo del Messia in mezzo agli uomini. È anche conosciuto come il “Precursore di Gesù”.

Battista?

- Nei Vangeli viene detto che Giovanni battezzava i credenti. Il suo però non era un battesimo come il nostro, ma solo un battesimo di conversione. Chi aveva deciso di fidarsi di lui e credere nell’arrivo del Messia si faceva battezzare. Giovanni battezzava usando solo l’acqua.

Gesù e Giovanni...

- Gesù e Giovanni si conoscevano. Gesù decise di farsi battezzare da Giovanni. Mentre Giovanni battezzava Gesù vide scendere lo Spirito Santo su di Lui come una colomba, mentre una voce

diceva: “Questi è il mio Figlio prediletto nel quale mi sono compiaciuto” (Mt 3, 17).

Com’è morto?

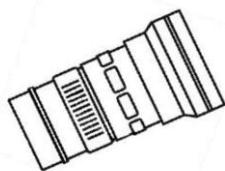
- Il re Erode Antipa fece mettere in carcere Giovanni il Battista con false accuse. Durante un banchetto, dato per festeggiare il suo compleanno, una donna ballò per lui così bene che il re per ricompensarla gli promise tutto ciò che ella gli avrebbe chiesto. La donna chiese, dopo essersi consultata con la madre, la testa di Giovanni il Battista. Il re Erode Antipa, che non poteva tirarsi dietro dopo aver fatto la promessa fece decapitare Giovanni. I discepoli di Giovanni saputo del martirio, vennero a recuperare il corpo, deponendolo in un sepolcro.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ



Ogni ragazzo viene invitato a riflettere sulla propria vita e su cosa sceglie di togliere dal proprio cuore per accogliere meglio Gesù. Vengono consegnati dei sassolini per poter annotare con una o più parole quegli atteggiamenti che tolgono spazio al Signore che viene. I sassi possono essere posti ai piedi dell’altare prima della celebrazione eucaristica o durante l’offertorio.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Personaggio
III Avvento	Gv 1,6-8.19-28	TESTIMONIARE	PROFETI



CONTENUTI

In questa terza domenica d'Avvento, meglio nota come domenica Gaudete (della gioia) facciamo nostro l'invito ad essere testimoni della luce che illumina la nostra vita: Gesù! Sull'esempio dei profeti, annunciatori della Parola di Dio, anche i ragazzi desiderano trasmettere la gioia per la nascita del Dio Bambino nella nostra storia.



PROFETI

Prof...cosa?

- Sapevi che la parola PROFETA vuol dire "colui che parla per" o "colui che parla al posto di".

Chi sono i profeti?

- Sono persone attente a tutto ciò che li circonda, soprattutto ai segni che Dio manda agli uomini ogni giorno. Il profeta, quindi, è colui che parla a nome di Dio.

Chi li sceglie?

- Sono scelti da Dio per aiutare gli uomini a non allontanarsi dalla giusta strada.

Bisogna fare attenzione...

- Non tutti quelli che parlano a nome di Dio sono veri profeti, alcuni puntano solo a diventare importanti per gli altri e ad avere tutte le loro attenzioni.

Come capiamo chi è davvero un profeta?

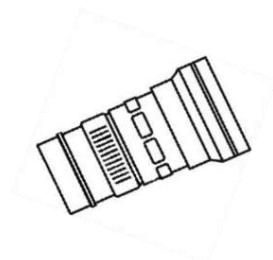
- Il vero profeta parla sempre per il bene degli altri, non cerca mai ricompense e il suo unico obiettivo è riavvicinare le persone a Dio. Il vero profeta lo si riconosce perché ciò che annuncia accade davvero. Questo non perché è un mago, ma perché Dio è con lui.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ



I ragazzi preparano dei messaggi di gioia (frasi, citazioni bibliche, pensieri personali ecc.) da distribuire alla propria comunità al termine della celebrazione eucaristica. Si può chiedere alla Comunità di lasciare il proprio messaggio di Gioia su di un cartellone affisso sul sagrato della parrocchia.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Personaggio
IV Avvento	Lc 1,26-38	GIOIRE	MARIA



CONTENUTI

Maria, vedendo l'angelo e ascoltando le sue parole, avrà avuto sicuramente paura ma, nonostante ciò, si è fidata della parola di Dio e ha deciso di dire Sì. Questa "bella notizia" non vuole tenerla per sé e nei giorni seguenti fa visita ad Elisabetta per condividere tale gioia (*"si alzò e andò in fretta"*.- Lc 1,39-56-). Sì, perché la gioia che viene da Dio unisce, accorcia le distanze, crea legami.



MARIA



Chi era Maria di Nazareth?

- Maria era una giovane ragazza ebrea, che sin da piccola ha frequentato il tempio di Gerusalemme con i suoi genitori, Gioacchino ed Anna. Oggi i suoi genitori sono entrambi Santi per la Chiesa Cattolica.

Perché Dio ha scelto Maria come madre di Gesù?

- Dio ha per ognuno di noi un sogno bellissimo. Per Maria, da sempre, Dio ha pensato un compito davvero speciale. Renderla la madre di Gesù. Il compito più importante tra gli uomini del suo tempo.

Maria si fida di Dio...

Un angelo mandato da Dio annuncia a Maria che partorerà Gesù, ma Maria che era già promessa sposa di Giuseppe rimane sorpresa. Sceglie però di fidarsi dell'angelo e accetta il compito che Dio aveva in mente per lei.

Che madre era?

Maria ha cresciuto Gesù, insieme a Giuseppe, secondo tutte le tradizioni ebraiche. Anche quando Gesù è diventato grande, Maria ha continuato a seguirlo nei suoi spostamenti. Era tra i pochi rimasti sotto la croce anche durante la morte del figlio. Maria ha avuto dal primo momento fiducia in Gesù, non ha mai dubitato della sua resurrezione.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ



Durante la liturgia della Parola sono due i momenti nei quali è "l'uomo che parla a Dio": il salmo e la preghiera dei fedeli. I ragazzi, al termine del percorso di Avvento, propongono alla comunità una preghiera dei fedeli, scritta insieme all'incontro, che richiami la figura di Maria quale discepola-missionaria, testimone della Gioia.